

■ Dalla Memoria all'impegno

In ricordo di Gaetano Giordano

In occasione del 25esimo anniversario dell'uccisione da parte della mafia di **Gaetano Giordano**, l'Associazione Libera, unitamente ai Comuni e alle Parrocchie di Villa d'Almè e Almè, ha organizzato due momenti di incontro e di riflessione rivolti a tutta la comunità.

Il primo, la "Cena della Legalità", si è svolto presso l'oratorio di Villa d'Almè il 4 novembre

scorso ed è stata l'occasione per i partecipanti di assaporare i **prodotti delle terre confiscate** alle mafie e far così conoscere il "gusto del giusto". Questo evento è stato

preceduto dal discorso introduttivo del signor **Tarcisio Plebani**, che ha sottolineato come la memoria debba essere sostenuta e accompagnata da un costante impegno nella lotta alle mafie per mantenere vivo l'esempio e il sacrificio di tante persone. Nel corso della cena è stato proiettato un video relativo al primo **campo di Libera** svoltosi nella provincia di Bergamo l'estate scorsa, "E!State Liberi a Bergamo", accompagnato dalla **testimonianza di una giovane** che ha partecipato a questa esperienza. Insieme ad altri giovani ha contribuito al recupero e alla riqualificazione di alcune case e terreni confiscati alla mafia, per trasformarli in una risorsa utile alle esigenze della comunità.

Nella serata del 10 novembre scorso, si è tenuto il secondo momento di questa ricorrenza, che ha avuto inizio con il saluto al cimitero di Almè - Villa d'Almè, dove è sepolto Gaetano Giordano; più tardi, si è svolta la com-

memorazione e la posa di una **targa presso il Comune di Villa d'Almè** (gentilmente offerta dalla G.M.B. Srl), alla presenza dei Sindaci dei due Comuni aderenti all'iniziativa.

La serata è continuata poi presso la nostra Sala Polivalente, dove il relatore ha sottolineato il valore morale e civile di questo evento, celebrato contemporaneamente anche in altre località della nostra provincia. Ha quindi preso

la parola il nostro Sindaco che, dopo aver ricordato come purtroppo le mafie siano diffuse anche sul nostro territorio, ha invitato ad avere il coraggio di denunciarle e di non dare loro

spazio negli appalti pubblici. Il Sindaco di Almè ha espresso il suo sentimento di vicinanza umana ai familiari e ha esortato i presenti a tenere vivo il ricordo delle vittime di mafia.

Anche a questo appuntamento erano presenti anche i **fratelli di Gaetano**, Michele e Teresa, da anni residenti ad Almè. Il fratello, dopo aver ricordato il coraggio e l'intraprendenza di Gaetano, ha raccontato i **momenti salienti della sua resistenza** alle imposizioni della mafia siciliana: le richieste di versamento del pizzo, il suo rifiuto di pagarlo e il coraggio di denunciare i ricatti subiti, la sua capacità di risvegliare anche negli altri commercianti di Gela la volontà di opporsi alle prevaricazioni mafiose ed infine la sua brutale esecuzione.

L'incontro si è concluso con l'intervento del signor **Rocco Artifoni**, rappresentante dell'Associazione Libera Bergamo, che ha illustrato i dati raccolti sulla **criminalità organizzata nella bergamasca**, purtroppo in rapida ascesa.



La nuova targa di fronte al Comune